



GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893

ROMA — VENERDI 6 OTTOBRE

NUM. 235

Abbonamenti.

	Trimestro	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale.	L. 9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno.	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti.	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay.	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto e ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi **ESCLUSIVAMENTE** all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balconi) — ROMA.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE — Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Inserzioni.

Il prezzo degli annunci giudiziari, da inserirsi nella Gazzetta Ufficiale, è di L. 0.25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0.30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della Gazzetta destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10 della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito non sarà dato corso alla pubblicazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Nomina del Ministro di Grazia e Giustizia e del Culti — Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Leggi e decreti: Regio decreto numero 554 circa l'assemblea degli azionisti degli Istituti di emissione per l'approvazione dello statuto della Banca d'Italia — Relazione e Regio decreto che scioglie il Consiglio comunale di Livorno, e nomina un Regio Commissario straordinario — Direzione Generale del Debito Pubblico: 36ª estrazione annuale delle 249 Obbligazioni da L. 320 cadauna della ferrovia di Novara — Bollettino meteorico.

PARTE NON UFFICIALE

Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Listino ufficiale della Borsa — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

Per Regio decreto del 27 settembre ultimo, S. M. il Re ha nominato Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia, Giustizia e Culti, il cavaliere GIACOMO ARMÒ, Primo Presidente di Corte di Cassazione, senatore del Regno.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. si compiace nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 3 e 6 settembre 1893:

A commendatore:

Monti cav. Giovanni Battista.
Gianturco prof. Emanuele, Sotto Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e Culti.
Resasco cav. Riccardo, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina.

A cavaliere:

Tronti Lodovico, amministratore di S. E. il duca Caetani di Sermonea.
Eula Innocente, impiegato al Municipio di Torino, a riposo.
Pozzi avv. Federico, vice direttore degli uffici di segreteria del Senato.
Bieller Giuseppe, sindaco di Gressoney Saint-Jean.
Sarri prof. Egisto.
Nicoletti Francesco, artista di canto.
Orlando Luigi, sindaco di Gaeta.
Ricci Luigi, consigliere provinciale di Gaeta.
Gillardini dott. Alessio, sindaco di Cossilla.
Beraud Gio. Batta, assessore anziano del Municipio di Collegno.
Lantermanno don Giacomo, parroco di Crissolo.
Mozzi prof. ing. Luigi, di Torino.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 25 agosto 1893:

A cavaliere:

Brignole ing. Domenico, segretario di ragioneria al Ministero dell'Istruzione Pubblica, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 13 settembre 1893:

A cavaliere:

Milani Alessandro, segretario nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo.

Ruggiero Celestino, delegato di P. S., id.

Bosisa Pietro, segretario nell'Amministrazione provinciale, id.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 13 settembre 1893:

Ad ufficiale:

Laziano cav. Tommaso, primo ragioniere di 1ª classe, nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 13 e 17 settembre 1893:

A cavaliere:

Zotto avv. Michele, segretario amministrativo di 1ª classe, nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

Nalin dott. Antonio, conservatore delle Ipoteche, collocato a riposo, a sua domanda.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 554 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 23 della legge 10 agosto 1893 n. 449;
Sopra proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri Segretari di Stato per gli affari del Tesoro e di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'assemblea degli azionisti della Banca Nazionale nel Regno, della Banca Nazionale Toscana e della Banca Toscana di Credito, da tenersi in Roma, per l'approvazione dello statuto della Banca d'Italia, di cui all'art. 23 della legge 10 agosto 1893 n. 449, potranno intervenire tutti coloro che da tre mesi siano possessori non meno di dieci azioni emesse o da una sola di dette Banche o da più di esse.

Art. 2.

Per le azioni al portatore della Banca Toscana di Credito, il possesso per un periodo non inferiore ai tre mesi sarà comprovato dal deposito delle azioni da farsi presso detta Banca almeno cinque giorni prima di quello fissato dall'assemblea, accompagnato da una dichiarazione scritta

dall'azionista, con la firma di due testimoni, attestante il possesso trimestrale.

Art. 3.

I possessori di azioni, ammessi alla detta assemblea, disporranno di un solo voto, qualunque sia la quantità di azioni da ciascuno possedute, oltre le dieci, anche nel caso in cui esse appartengano a più Istituti.

Art. 4.

Coloro che hanno diritto di intervenire all'assemblea, potranno farvisi rappresentare da un loro mandatario, anche non azionista in proprio.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.
LACAVA.
GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SANTAMARIA-NICOLINI.

Relazione di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. il Re, in data 28 settembre 1893, riguardante lo scioglimento del Consiglio comunale di Livorno.

SIRE,

Il risultato delle elezioni comunali avvenute nello scorso luglio in Livorno, riuscite contrarie alla Amministrazione che allora reggeva quel Municipio, induceva il Sindaco e la Giunta a dimettersi, e a tenere ferme le dimissioni, dopo che il Consiglio a debole maggioranza aveva deliberato di non accettarle.

Se non che a comporre la nuova amministrazione il Consiglio non si trovò più numeroso e concorde, avendo partecipato alla votazione di nomina della Giunta soltanto trentuno dei sessanta consiglieri assegnati al comune, per cui quasi tutti i nuovi assessori hanno già rinunciato alla carica.

La crisi municipale pertanto si è manifestata in tal guisa da non lasciar speranza di una buona soluzione, se non nel senno degli elettori, che devono essere nuovamente interpellati, premettendo lo scioglimento del Consiglio comunale attuale, che per mancanza di una maggioranza concorde non può funzionare.

Mi onoro pertanto di presentare alla Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto, che tale provvedimento contiene.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 N. 5921 (serie 3^a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Livorno è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. uff. Augusto Ciuffelli è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 28 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle 249 Obbligazioni da L. 320 caduna della ferrovia di Novara, il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato, in forza dell'art. 12 della convenzione 20 giugno 1868, approvata colla legge 31 agosto stesso anno n. 4587 (legge 1° aprile 1869 n. 4983), sorteggiate nella 36^a estrazione annuale, che ha avuto luogo in Roma il 30 agosto 1893.

(In ordine progressivo).

55	136	157	185	295
486	507	641	669	707
717	774	829	859	927
958	999	1021	1084	1350
1366	1429	1478	1625	1735
1754	1760	1808	1810	1816
1846	1861	2040	2089	2097
2570	3039	3131	3276	3278
3368	3446	3533	3560	3578
3605	3635	3807	3932	4052
4108	4115	4142	4174	4215
4293	4315	4383	4419	4458
4512	4533	4568	4637	4812
4866	4895	4979	4982	5015
5204	5255	5336	5507	5605
5667	5676	5772	5789	5794
5805	5968	5974	5975	6050
6121	6160	6205	6216	6420
6463	6559	6591	6617	6697
6719	6757	6782	6822	6864
6890	6935	7023	7074	7194
7296	7403	7408	7642	7698
7761	7851	7885	8116	8175
8261	8347	8360	8365	8464
8471	8649	8701	8749	8813
8827	8877	9014	9036	9207
9225	9237	9329	9343	9353
9427	9477	9485	9569	9741
9769	9826	9884	9898	9917
9958	10149	10159	10175	10250
10323	10479	10517	10522	10532
10337	10559	10571	10624	10674
10685	10898	10918	10974	11100
11154	11162	11177	11202	11229
11269	11390	11440	11444	11482
11485	11534	11535	11693	11697
11725	11736	11808	11858	11902
12073	12154	12214	12235	12447
12459	12473	12517	12565	12572
12667	12692	12805	12960	13193
13212	13250	13313	13363	13439
13444	13546	13551	13604	13632
13845	13874	13906	13944	14001
14114	14201	14298	14319	14381
14388	14414	14427	14432	14454
14522	14524	14637	14698	14854
14857	14943	14968	14980	15104
15140	15271	15336	15347	15367
15429	15483	15519	15559	15615
15783	15784	15890	15972	

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare a beneficio dei possessori, con tutto settembre 1893 ed il rimborso del capitale rappresentato dalle medesime, avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre successivo, contro restituzione delle Obbligazioni, corredate delle cedole semestrali non mature al pagamento, e segnate coi numeri dal 75, semestre 1° aprile 1894 al 120 semestre al 1° ottobre 1916.

Roma, il 30 agosto 1893.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Direttore capo della 3^a Divisione
PRATO.

Visto, per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
I. DE RISI.

AVVERTENZA.

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse nell'ufficio del Cassiere del Debito Pubblico e negli uffici dei Tesorieri e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora il Cassiere o il Tesoriere paghi l'importare delle cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 5 ottobre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Beluno	piovoso	—	17 0	11 3
Domodossola	piovoso	—	16 0	10 0
Milano	piovoso	—	18 7	13 4
Verona	piovoso	—	19 8	14 6
Venezia	coperto	calmo	18 3	15 6
Torino	coperto	—	17 0	13 2
Alessandria	coperto	—	18 0	14 6
Parma	coperto	—	18 0	13 7
Modena	coperto	—	18 3	13 7
Genova	coperto	legg. mosso	19 9	16 2
Forlì	3/4 coperto	—	20 9	15 2
Pesaro	coperto	calmo	23 9	17 9
Porto Maurizio	piovoso	agitato	22 1	13 0
Firenze	3/4 coperto	—	21 5	16 7
Urbino	1/2 coperto	—	19 9	13 2
Ancona	1/4 coperto	calmo	23 5	17 0
Livorno	coperto	legg. mosso	21 7	17 0
Perugia	3/4 coperto	—	19 8	14 4
Camerino	3/4 coperto	—	18 5	16 1
Chieti	sereno	—	24 8	8 0
Aquila	coperto	—	19 7	15 0
Roma	3/4 coperto	—	25 5	21 0
Agnone	coperto	—	18 2	14 0
Foggia	sereno	—	26 4	18 0
Bari	sereno	calmo	25 1	17 2
Kapoli	1/4 coperto	legg. mosso	22 2	20 4
Potenza	sereno	—	17 2	13 8
Lecce	sereno	—	26 1	18 0
Cosenza	piovoso	—	24 6	14 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	26 1	20 8
Reggio Calabria	sereno	calmo	25 9	19 9
Palermo	sereno	legg. mosso	30 0	18 0
Catania	sereno	calmo	27 3	17 7
Caltanissetta	sereno	—	21 2	14 0
Stresa	1/4 coperto	calmo	27 7	17 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

tutte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 5 ottobre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 761,5

Umidità relativa a mezzodì 71

Vento a mezzodì Sud debole.
Cielo coperto
Termometro centigrado { Massimo 26°,1.
Minimo 21°,0.

Pioggia in 24 ore: incalcolabile.

Li 5 ottobre 1893.

In Europa continuano le basse pressioni al Nordovest, diminuendo però la loro influenza sul continente; pressione massima al Sudovest della Russia ed al Sud d'Italia. Irlanda settentrionale 737; Parigi 750, Zurigo 755; Charkoff 764.

In Italia nelle 24 ore: barometro sensibilmente salito; pioggie e venti freschi a forti del terzo quadrante specialmente al Centro; temperatura alquanto aumentata.

Stamane: cielo coperto o piovoso al Nord, nuvoloso o coperto al Centro, sereno al Sud; venti deboli a freschi specialmente del terzo quadrante; barometro intorno a 758 mm. al Nord, a 761 a Portotorres, Roma, Lesina, da 763 a 764 mm. in Sicilia.

Mare agitato a Portomaurizio e Civitavecchia.

Probabilità: venti freschi meridionali; cielo vario con qualche pioggia sull'Italia superiore; generalmente sereno al Sud; mare mosso.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 4. — Si ha da Melilla: « Il ministro di Spagna a Tanger ha presentato reclami al ministro degli affari esteri del Marocco per l'incidente dell'attacco dei forti di Melilla da parte dei mori.

« Il ministro marocchino li riconobbe immediatamente ben fondati e promise di chiedere al Sultano istruzioni in proposito. »

MALTA, 4. — Una quarantena di quindici giorni fu imposta, dalla data della loro partenza alle provenienze dall'Italia.

MADRID, 4. — Ieri nella Biscaglia vi sono stati 43 casi di cholera e 13 decessi.

PARIGI, 4. — I delegati italiani alla Conferenza monetaria che si riunirà qui il 9 corr., sono il barone De Renzis, ministro italiano a Bruxelles, e l'onorevole deputato Zeppa.

LONDRA, 4. — Il generale Biddulph fu nominato governatore di Gibilterra.

MESSICO, 4. — La chiesa di Panegarirtero (Michoacan) prese fuoco. L'incendio fu causato da fuochi artificiali. Vi sono 10 morti e molti feriti.

BUDAPEST, 1°. — Michelo Esolles, autore dell'attentato contro il principe primate cardinale Vaszary, è stato condannato a dieci anni di lavori forzati.

BERLINO, 4. — L'ambasciatore di Germania presso S. M. il Re d'Italia, conte di Solms, è partito per Monaco di Baviera, dove si tratterà qualche giorno, proseguendo quindi alla volta di Roma.

MONZA, 5 — Il Re, col Principe di Napoli, che è giunto ieri nel pomeriggio da Stresa, è partito, a mezzanotte, per Borgo San Dalmazzo e Sant'Anna di Valdieri.

TORINO, 5 — Il Re ed il Principe di Napoli, con seguito, transitarono per Torino alle ore 3 ant., proseguendo alla volta di Borgo San Dalmazzo.

MONZA, 5 — La Regina è attesa, oggi, da Stresa.

CUNEO, 5 — Il Re, col Principe di Napoli e seguito, giunse in questa stazione alle ore 5.3 ant. e ripartì alle 5.6 per Borgo San Dalmazzo, donde, in carrozza, proseguì alla volta del Castello di Sant'Anna di Valdieri.

SANTA FE', 5 — Coloni armati continuano a fare resistenza nelle campagne, ma saranno facilmente sottomessi.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del di 5 ottobre 1893.

Data	Valore nom. (1000)	Valore eff. (1000)	VALORI AMMESSI CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI		Pross. Nom.	Osservazioni
				IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente Fine prossimo		
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 { 1.a grida 2.a grida detta (piccolo taglio) detta 3 0/0 { 1.a grida 2.a grida Cert. sul Tesoro Emis. 1890-94 Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0 Prestito R. Blount 5 0/0 Rothschild	92,67 1/2	Cor. M. 93,22 1/2	—	—
1 ottobre 93	—	—	Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie.	—	—	—	—
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	—	—	—	—
1 ottobre 93	500	500	4 0/0 1.a Emissione	—	—	430	—
1 giugno 93	500	500	4 0/0 2.a a 8.a Emissione	—	—	427	—
1 ottobre 93	500	500	Comune di Trapani 5 0/0	—	—	427	—
1 luglio 93	500	500	Cred. Fond. Banco S. Spirito	—	—	412	—
1 ottobre 93	500	500	Banca Nazionale 4 0/0	—	—	403	—
1 giugno 93	500	500	Banco di Sicilia 4 1/2 0/0	—	—	403	—
1 ottobre 93	500	500	Banco di Napoli	—	—	403	—
1 luglio 93	500	500	Asioni Strade Ferrate	—	—	—	—
1 ottobre 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali	—	—	64	—
1 giugno 93	500	500	Mediterraneo stampigliate	—	—	108	—
1 ottobre 93	500	500	Sardeg. (Preferenza)	—	—	—	—
1 luglio 93	500	500	Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2.a	—	—	—	—
1 ottobre 93	500	500	della Sicilia	—	—	—	—
1 giugno 93	500	500	Asioni S. anche e Società diverse	—	—	—	—
1 ottobre 93	1000	750	Az. Banca Nazionale	—	—	113	—
1 giugno 93	1000	1000	Romana	—	—	400	—
1 ottobre 93	300	300	Generale	—	273,70	—	—
1 giugno 93	500	500	di Roma	—	—	300	—
1 ottobre 93	500	500	Tiberina	—	—	45	—
1 giugno 93	500	500	Industria e Comm. (antiche)	—	—	110	—
1 ottobre 93	500	500	Soc. di Credito Mob. Italiano (an. (nuove)	—	392,50 391	—	—
1 giugno 93	500	500	di Credito Meridionale	—	—	—	—
1 ottobre 93	500	500	Romana per l'Illum. a Gaz	—	—	678	—
1 giugno 93	500	500	Acqua Marcia	—	—	1068	—
1 ottobre 93	500	500	Italiana per condotte d'acqua	—	171 173	—	—
1 giugno 93	500	500	Immobiliare	—	—	50	—
1 ottobre 93	500	500	del Molini e Magaz. Generali	—	—	125	—
1 giugno 93	500	500	Telefoni ed App. Elettrico	—	—	180	—
1 ottobre 93	500	500	Generale per l'Illuminazione	—	—	—	—
1 giugno 93	500	500	Anonima Tramway Omnibus	—	180,20	—	—
1 ottobre 93	500	500	Fondaria Italiana	—	—	—	—
1 giugno 93	500	500	della Min. e Fond. Antimonio	—	—	—	—
1 ottobre 93	500	500	dei Materiali laterizi	—	—	—	—
1 giugno 93	500	500	Navigazione Generale Italiana	—	—	325	—
1 ottobre 93	500	500	Metallurgica Italiana	—	—	120	—
1 giugno 93	500	500	della Piccola Borsa di Roma	—	—	200	—
1 ottobre 93	500	500	Caoutchouc	—	—	20	—
1 giugno 93	500	500	An. Piemontese di elettricità	—	—	25	—
1 ottobre 93	500	500	Risanamento di Napoli	—	—	40	—
1 giugno 93	500	500	di Credito e d'Ind. Edilizia	—	—	—	—
1 ottobre 93	500	500	Asioni Soc. Assicurazioni	—	—	—	—
1 giugno 93	500	500	Az. Fondarie Incendi	—	—	75	—
1 ottobre 93	500	500	Fondarie Vita	—	—	235	—
1 giugno 93	500	500	Obbligazioni diverse	—	—	—	—
1 ottobre 93	500	500	Obbl. Ferrovie 3 0/0 Emis. 1887-88-89	—	—	235	—
1 giugno 93	500	500	Tunis Galetta 4 0/0 (orc)	—	—	—	—
1 ottobre 93	500	500	Strada ferrata del Tirreno	—	—	484	—
1 giugno 93	500	500	Soc. Immobiliare	—	—	335	—
1 ottobre 93	500	500	Acqua Marcia	—	—	162	—
1 giugno 93	500	500	S. S. F. Meridionali	—	—	510	—
1 ottobre 93	500	500	F. Pontebba Alta Italia	—	—	313	—
1 giugno 93	500	500	F. Sardegna nuova Emis. 3 0/0	—	—	—	—
1 ottobre 93	500	500	F. Paler. Ma. Tra. I. S. (orc)	—	—	—	—
1 giugno 93	500	500	F. S. S. S. della Sardegna	—	—	—	—
1 ottobre 93	500	500	F. Napoli-Ott. (orc)	—	—	—	—
1 giugno 93	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0	—	—	25	—
1 ottobre 93	500	500	Titoli e Quotazioni Speciali	—	—	—	—
1 giugno 93	500	500	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	—	—	—	—

1) or £. 1,30 — 2) Id. £. 2,17 — 3) Id. £. 2,17
 — 4) Id. £. 2,17 — 5) Id. £. 10 — 6) Id. £. 10
 — 7) Id. £. 10,68

Media dei corsi del consolidato Italiano e
 costanti nello stato delle cose del Regno.
 4 ottobre 1893.
 Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre L. 93 716
 Consolidato 5 0/0 nominale " 91 516
 Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale " 57 987
 Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale " 56 687
 Il Vice Presidente: R. TITTONI.

Conto	C A M B I		Prezzi fatti	Nomin.	PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1893.			
	bi. Ancla	Parigi			Rendita 5 0/0	Az. Banca Tiberina	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	
31/9	—	—	—	111 77 1/2	54 —	150 —	305	
31/9	—	—	—	88 13	59 10	180 —	120	
31/9	—	—	—	—	110 —	405 —	202	
31/9	—	—	—	—	440 —	680 —	20	
31/9	—	—	—	—	422 —	1680 —	205	
31/9	—	—	—	—	493 —	500 —	38	
31/9	—	—	—	—	493 —	300 —	—	
31/9	—	—	—	—	640 —	195 —	—	
31/9	—	—	—	—	510 —	—	—	
31/9	—	—	—	—	—	125 —	—	
31/9	—	—	—	—	121 —	10 —	—	
31/9	—	—	—	—	400 —	—	—	
31/9	—	—	—	—	224 —	25 —	—	
31/9	—	—	—	—	300 —	135 —	—	